

ALLEANZA
Formazione
Concerto
sul territorio

si numeri a dimostrare che non si ha bisogno di ulteriori liberalizzazioni ma semmai di un sistema che assicuri la qualità della prestazione. Una cosa è certa, qualsiasi riforma delle professioni dovrà dire addio per entrambi al sistema duale voluto da tutte quelle associazioni che avanzano rivendicazioni di stampo sindacale, finalizzate non al riconoscimento di nuove professioni ma al riconoscimento di sé medesime. Dal canto suo Alpa ha infine ribadito la necessità di distinguere tra la riforma delle professioni tout court e quella specifica degli avvocati entrata nel vivo della discussione proprio negli ultimi giorni.

Gestire in maniera coordinata e condivisa l'attività di formazione professionale a distanza in modalità e-learning, coniugando economicità e qualità dell'insegnamento. Parte da questi intenti l'obiettivo «Concerto», progetto formativo realizzato dall'Ordine degli avvocati e dei dottori **commercialisti** e esperti contabili di Roma, Milano e Napoli, con il supporto tecnologico di Datev Koinos. L'iniziativa, presentata ieri a Roma in occasione del convegno «Libere professione protagoniste del cambiamento», permetterà agli oltre 70 mila iscritti agli Ordini professionali di queste tre città di poter usufruire gratuitamente già nel 2009 di una biblioteca di 70 corsi on-line. E non solo perché all'iniziativa potranno farne parte anche altri ordini professionali che vorranno aderire e contribuire. Ma l'incontro è stata soprattutto l'occasione per discutere del ruolo delle libere professioni oggi in Italia. Categorie chiuse, come ha accusato l'Antitrust nella sua ultima indagine sugli ordini professionali o invece garanzia di professionalità per i cittadini? Non hanno alcun dubbio i due presidenti del consiglio nazionale dei dottori **commercialisti** e degli esperti contabili Claudio **Sicilotti** e degli avvocati Guido Alpa nel rinviare nuovamente al mittente tali accuse. Che prendono le distanze dal presupposto che assimila le attività professionali a quelle di un'impresa. Tema di dibattito anche la riforma delle professioni che per il numero uno del Cndcec non è mai stata approvata «perché parte da una presupposto sbagliato: la necessità di liberalizzazione, di garantire accesso ai giovani e di abbattere le caste». Ma per **Sicilotti** come per Alpa sono gli stes-

